

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Costituzione della Fondazione "I Gigli di Barra" e contestuale variazione al bilancio di previsione annualità 2024 per l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota di partecipazione da destinare alla costituzione del fondo I Gigli di Barra.*

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 17 del mese di luglio, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale sita in Via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO	Assente		
MANFREDI Gaetano			
1) ACAMPORA Gennaro	P	21) GUANGI Salvatore	P
2) AMATO Vincenza	P	22) LANGE CONSIGLIO Salvatore	P
3) ANDREOZZI Rosario	P	23) LONGOBARDI Giorgio	P
4) BASSOLINO Antonio	Assente	24) MADONNA Salvatore	P
5) BORRELLI Rosaria	Assente	25) MAISTO Anna Maria	P
6) BORRIELLO Ciro	P	26) MARESCA Catello	Assente
7) BRESCIA Domenico	Assente	27) MIGLIACCIO Carlo	P
8) CARBONE Luigi	P	28) MINOPOLI Roberto	P
9) CECERE Claudio	Assente	29) MUSTO Luigi	P
10) CILENTI Massimo	Assente	30) PAIP AIS Gennaro Demetrio	Assente
11) CLEMENTE Alessandra	P	31) PALUMBO Rosario	Assente
12) COLELLA Sergio	P	32) PEPE Massimo	P
13) D'ANGELO Bianca Maria	Assente	33) RISPOLI Gennaro	P
14) D'ANGELO Sergio	P	34) SAGGESE Fiorella	Assente
15) ESPOSITO Aniello	P	35) SANNINO Pasquale	Assente
16) ESPOSITO Gennaro	Assente	36) SAVARESE d'Atri Walter	P
17) ESPOSITO Pasquale	P	37) SAVASTANO Iris	P
18) FLOCCO Salvatore	P	38) SIMEONE Gaetano	P
19) FUCITO Fulvio	P	39) SORRENTINO Flavia	Assente
20) GRIMALDI Luigi	Assente	40) VITELLI Mariagrazia	P

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato.

In grado di prima convocazione.

Assiste ai lavori il Vice Segretario Generale dott.ssa Maria Aprea.

Risulta presente in aula il Dirigente del Servizio Arte e Beni Culturali, dott.ssa Rossella Pinto, per l'attività di supporto tecnico.

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 20/05/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Costituzione della Fondazione "I Gigli di Barra" e contestuale variazione al bilancio di previsione annualità 2024 per l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota di partecipazione da destinare alla costituzione del fondo I Gigli di Barra.*

Il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Bilancio e Cultura, Turismo e Attività Produttive che, con i relativi verbali, rispettivamente n. 271 del 04/07/2024 e n. 261 del 03/06/2024, hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale. Inoltre, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti che, con nota PG/2024/482259 del 27/05/2024, ha trasmesso il parere favorevole di competenza, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000.

La Presidente cede la parola, in assenza del proponente Sindaco Gaetano Manfredi, all'Assessore Teresa Armato, per l'illustrazione.

L'Assessore Teresa Armato precisa che il Sindaco si è dovuto assentare un momento, e le ha delegato l'illustrazione della proposta concernente la costituzione della Fondazione "I Gigli di Barra". Spiega che il fine di questa Fondazione è valorizzare e promuovere "I Gigli di Barra", un evento con una profonda tradizione storica e culturale, sia a livello locale che internazionale, e la Fondazione mira alla tutela e alla promozione della conoscenza di questo evento come patrimonio culturale immateriale, antropologico e artistico del quartiere di Barra. Precisa, inoltre, che la proposta include anche l'approvazione dell'atto costitutivo della Fondazione, rispondendo alle esigenze e alle proposte del territorio, in particolare della Municipalità 6. Inoltre, l'intento è di costituire una Fondazione che dia forza all'evento, per tutelare e divulgare le arti e i mestieri caratteristici della festa. Ricorda che la realizzazione della festa coinvolge fortemente le associazioni locali e i loro sostenitori, espressione spontanea della partecipazione popolare ai festeggiamenti, e che i Gigli sono trasportati a spalla dalle paranze, gruppi di uomini chiamati "cullatori", al suono delle tradizionali fanfare e spesso accompagnati da cantanti che interpretano testi scritti da parolieri. Ricorda, inoltre, che le botteghe artigiane di Barra, iscritte all'albo degli artigiani, sono responsabili della costruzione dei Gigli, utilizzando la tradizionale tecnica della cartapesta. Spiega che la Fondazione è vista come il modello più idoneo per garantire una gestione funzionale e autonoma delle esigenze organizzative e decisionali, rappresentando uno strumento moderno per coinvolgere enti pubblici, imprese e cittadini in uno scopo di pubblica utilità, ampliando la partecipazione e aumentando le risorse finanziarie e le capacità di management nella gestione dei servizi culturali. Fa presente che la deliberazione dettaglia anche gli organismi della Fondazione, tra cui i soci fondatori, i soci istituzionali, i soci emeriti e i soci sostenitori, nonché l'assemblea dei soci. Infine, sottolinea che l'Amministrazione comunale di Napoli, sotto la guida del Sindaco Gaetano Manfredi, ha intrapreso un percorso partecipativo e condiviso con altre Istituzioni per garantire la legalità e la trasparenza dell'evento.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Luigi Carbone, presidente della Commissione Cultura, Turismo e Attività Produttive, che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Carbone sottolinea l'importanza del risveglio culturale e turistico della Città di Napoli, evidenziando che il valore della Città nel mondo risiede nella protezione e nella difesa delle

proprie radici, piuttosto che nell'omologarsi alle mode globalizzanti. Ribadisce che Napoli deve preservare le sue tradizioni locali e culturali, accogliendo allo stesso tempo gli immigrati che vivono in Città e che diventano a tutti gli effetti concittadini, invitandoli a partecipare attraverso manifestazioni culturali. Tuttavia, sottolinea che la cultura napoletana deve essere difesa, non per creare barriere culturali, ma per valorizzare l'identità locale e l'importanza delle tradizioni urbane e culturali, raccontando che per consentire le celebrazioni come quella dei Gigli di Barra e Nola, sono stati fatti interventi urbanistici, come la rimozione di parti di edifici per permettere il passaggio dei Gigli, con ciò dimostrando il profondo radicamento di queste tradizioni. Spiega come queste celebrazioni rappresentino il fascino delle tradizioni locali, in particolare, menziona l'importanza di mantenere la festa dei Gigli di Barra in un contesto di legalità e rispetto delle norme, per evitare che tali celebrazioni cadano nelle mani della criminalità organizzata. Pertanto, l'Amministrazione comunale ha riconosciuto l'importanza di questa festa e ha deciso di adottarla, creando una struttura per valorizzarla, in particolare per il quartiere di Barra, che una volta era Comune autonomo. Dichiarò, come Presidente della Commissione, che l'iniziativa di sostenere la festa dei Gigli di Barra è stata accolta in modo positivo, e che questo sostegno è stato richiesto dai residenti di Barra dopo la pandemia da COVID-19, e che invece di limitarsi a mantenere la festa, l'Amministrazione comunale ha deciso di raddoppiare l'impegno con il sostegno di una Fondazione. Comunica, inoltre, all'Aula che attraverso il regolamento del mecenatismo un artista di Barra ha deciso di donare a Palazzo San Giacomo una miniatura di un Giglio di un metro, affinché tutti coloro che visitano il palazzo possano vedere questo simbolo accanto al presepe, riconoscendone il valore culturale, e che questo gesto intende evidenziare come la tradizione dei Gigli possa essere considerata un patrimonio dell'intera Città di Napoli.

Il Consigliere Borriello esprime un ringraziamento al Sindaco, alla Giunta Comunale nonché al Capo di Gabinetto, per la redazione del documento e la costituzione della Fondazione, considerata uno strumento necessario e importante. Sottolinea che non intende raccontare in dettaglio la storia della festa dei Gigli, ma vuole evidenziare che questa festa, con una tradizione di 200 anni, ha finalmente ricevuto l'attenzione che merita. Ricorda che la festa dei Gigli di Barra ha profonde connotazioni culturali e si inserisce in un tessuto sociale complesso di un quartiere che era un comune autonomo fino al 1924, anno in cui Barra è diventato parte del Comune di Napoli.

Evidenzia l'importanza storica della festa, sottolineando come, dopo 100 anni dall'aggregazione di Barra a Napoli, la festa diventa finalmente patrimonio della Città. Si è detto orgoglioso del percorso intrapreso insieme ai Consiglieri Esposito Aniello e Salvatore Madonna, e che ha trovato grande sensibilità da parte del Sindaco, e che fin dall'inizio è stata chiara la volontà politica di far diventare la festa dei Gigli di Barra patrimonio culturale della Città. Ricorda che la festa dei Gigli, con radici storiche, culturali e religiose profonde, è parte del patrimonio immateriale dell'UNESCO delle feste delle macchine portate a spalla, celebrata anche in altri luoghi come Brusciiano e Casavatore, anche se la festa regina è quella di Nola. Precisa che alcune aree del quartiere di Barra vivono esclusivamente per questa festa, con intere famiglie che ne fanno un motivo di orgoglio. Tuttavia, ricorda il periodo in cui la festa aveva subito una deriva negativa, cadendo in mani sbagliate e perdendo il suo carattere popolare, e che, nel 2012, ci fu una svolta significativa, quando, durante una manifestazione di forza dello Stato, un Giglio fu tagliato a metà, segnando un chiaro messaggio che la festa non poteva essere controllata dalla criminalità. Afferma che, da quel momento, è iniziato un percorso di pulizia e legalità, e la festa ha acquisito regole precise e un'organizzazione rigorosa, e che l'anno scorso, attraverso una co-organizzazione tra il Comune e le associazioni della festa, e ora, con l'approvazione della Fondazione, si compie un ulteriore passo avanti per far sì che

la festa dei Gigli diventi patrimonio culturale della Città. Preannuncia la presentazione di una proposta di emendamento, sottoscritta anche dai Consiglieri Esposito Aniello e Madonna ma aperto a tutti, per prevedere una figura amministrativa di collegamento della Municipalità con la Fondazione, affinché si possa garantire una funzione tecnica e amministrativa efficiente nell'organizzazione della festa. Conclude, auspicando che altri colleghi partecipino e contribuiscano a questa iniziativa, riconoscendo l'importanza della festa dei Gigli come una delle celebrazioni più significative, dopo quelle religiose, della città di Napoli.

Si allontana dall'aula il Consigliere Sannino (presenti n. 29).

Il Consigliere Lange Consiglio esprime il proprio apprezzamento per la deliberazione di istituzione della Fondazione, ritenendola necessaria e importante. Evidenzia che, negli ultimi due anni e mezzo, la Commissione ha svolto un lavoro significativo di ricognizione delle feste patronali, valorizzandone le caratteristiche, le potenzialità e il loro contributo al patrimonio culturale e folcloristico della città di Napoli. Ringrazia il Presidente e tutta la Commissione Cultura per il percorso di studio e analisi condotto, riconoscendo anche la sinergia tra il Consiglio e la Giunta Comunale, rappresentata dall'Assessore Teresa Armato, che ha sempre dimostrato disponibilità e collaborazione. Rappresenta che il lavoro congiunto ha permesso di comprendere e valorizzare meglio le realtà territoriali, in particolare la festa dei Gigli di Barra. Tuttavia, esprime una perplessità riguardo alla mancanza di uno strumento omnicomprensivo, una struttura di diritto pubblico, che possa integrare tutte le feste e le ricchezze culturali del territorio. Sostiene che sarebbe ideale avere una Fondazione che unisca tutte queste realtà, riconoscendo che spesso "*l'optimum*" è il nemico del bene, dichiara il proprio sostegno alla proposta di deliberazione. Infine condivide la proposta di emendamento presentato dai colleghi di Forza Italia che mira a includere varie feste patronali nel patrimonio culturale della Città. Sottolinea l'importanza di valorizzare anche la festa di Piedigrotta, considerata la festa per eccellenza di Napoli, ma purtroppo trascurata nel corso degli anni, ed auspica che il riconoscimento dei Gigli di Barra possa essere un passo verso una valorizzazione sistemica di tutte le feste e le ricchezze culturali della Città, contribuendo alla conservazione della memoria storica di Napoli e al suo rinnovamento continuo anche per le nuove generazioni.

La Consigliera Savastano esprime gratitudine per la proposta, considerandola un'ottima opportunità per approfondire la questione delle feste patronali. Sottolinea che queste feste, legate alla tradizione religiosa, rappresentano un importante volano per il turismo e contribuiscono a distribuire gli eventi nel corso dell'anno e nei vari quartieri della Città, riducendo la congestione in alcune aree come quella di Bagnoli. Tuttavia, leggendo la delibera, riferisce di aver notato delle incongruenze ovvero da una parte, si afferma che il supporto del Comune di Napoli agli eventi della festa dei Gigli non comporterà spese aggiuntive per il bilancio comunale e dall'altra, si prevede la possibilità di utilizzare i proventi dell'imposta di soggiorno e si sottolinea la necessità di dotare la fondazione di un fondo di 30.000,00 euro. Si chiede perché si sta creando una Fondazione specifica per i Gigli di Barra e non anche per altre feste importanti come quella di San Gennaro, la Madonna del Carmine, Sant'Alfonso e la festa di Piedigrotta. Chiede all'Assessore Teresa Armato quale criterio è stato utilizzato per creare una Fondazione ad *hoc* con un relativo capitolo di spesa in bilancio solo per la festa dei Gigli di Barra. Infine, propone, attraverso una mozione, di prevedere la costituzione di Fondazioni anche per altre feste patronali, o di creare un'unica Fondazione che le comprenda tutte, inserendo appositi capitoli di spesa per ciascuna, riconoscendo il loro ruolo nella tradizione popolare napoletana.

Il Consigliere Esposito Aniello dichiara che la festa dei Gigli di Barra rappresenta una delle tradizioni più antiche della Campania, radicata nella fede, nella cultura, nell'arte e nell'espressività creativa del popolo napoletano, in particolare del quartiere di Barra. Sottolinea che questo evento rende particolarmente orgogliosi i Consiglieri della zona orientale, soprattutto coloro che hanno lavorato con il Sindaco e il Capo di Gabinetto per redigere la delibera che oggi finalmente offre un riconoscimento importante al quartiere di Barra. Ricorda che la festa ha una storia di oltre due secoli ed è profondamente sentita dai residenti di Barra, ma non solo, e che l'ultima edizione ha attirato circa 200.000 persone, sottolineando l'importanza e l'attrattiva dell'evento. Precisa che con il provvedimento in esame, si rende onore al quartiere e agli appassionati della festa, elevandola a festa della Città di Napoli. Nota che anche altri documenti presentati da diverse forze politiche dimostrano il valore del lavoro svolto, e ringrazia in particolare il Sindaco Manfredi, che ha creduto fin dall'inizio in questo progetto, rendendo onore alla popolazione di Barra e agli appassionati della festa. Infine, esprime gratitudine al Capo di Gabinetto e all'Assessore Teresa Armato per il loro straordinario contributo nel dare lustro a questa antica tradizione.

Il Consigliere Madonna esprime un sincero ringraziamento a tutti quelli che hanno fortemente sostenuto l'istituzione della Fondazione per la festa dei Gigli di Barra. Ricorda che, come già sottolineato dal collega Aniello Esposito, questa festa rappresenta una delle tradizioni più antiche della Città e, oltre alla sua connessione con la fede, la cultura, l'arte e l'espressività, è animata da una profonda passione dei residenti di Barra, che attendono l'evento tutto l'anno. Sottolinea che, nonostante Barra sia un quartiere periferico che affronta diverse difficoltà, quest'anno la festa ha portato grande lustro al quartiere, attirando tra 150.000 e 200.000 visitatori durante il weekend, e questa affluenza ha dato un respiro al commercio locale ed ha migliorato l'immagine del quartiere. Precisa che la costituzione della Fondazione rappresenta un riconoscimento della festa non più solo come evento di quartiere, ma come celebrazione di tutta la Città, arricchendo ulteriormente questa tradizione secolare. Inoltre, precisa, che la Fondazione dei Gigli di Barra si inserisce in un contesto più ampio, affiancandosi alla Fondazione dei Gigli di Nola e alle altre feste delle macchine a spalla, con l'obiettivo di creare una rete di valorizzazione delle festività storiche. Conclude ringraziando il Capo di Gabinetto per il contributo profuso per la creazione di questa Fondazione.

Il Consigliere Esposito Pasquale ringrazia il Capo di Gabinetto, l'Assessorato e l'intera Giunta Comunale per l'approvazione della proposta per la costituzione della Fondazione dei Gigli di Barra. Sottolinea che il Partito Democratico esprimerà il voto favorevole, come preannunciato dal Consigliere Aniello Esposito. Inoltre, apprezza la proposta di emendamento presentata dal collega Ciro Borriello, che prevede la figura del direttore della Municipalità come collegamento con la Fondazione, per garantire una struttura amministrativa adeguata. Evidenzia che la creazione della Fondazione per i Gigli di Barra è il risultato di un lungo percorso di legalità e riqualificazione, iniziato oltre 10 anni fa. Ricorda che, negli anni '80 e '90, le feste tradizionali a Napoli e nella provincia spesso degeneravano, distorcendo i valori storici e culturali originari. Precisa che la Fondazione rappresenta, quindi, un passo importante per preservare e valorizzare la tradizione dei Gigli, sia a Barra che in altre località come Nola, Brusciiano e Casavatore. Sottolinea l'importanza della festa dei Gigli di Barra come evento di grande partecipazione popolare e valore culturale, esortando a sfruttare questa occasione per promuovere e valorizzare il quartiere di Barra, evidenziando le sue ricchezze storiche e culturali, spesso trascurate. Critica la gestione urbanistica del passato, che ha contribuito a creare un'immagine negativa di alcune periferie di Napoli, sottolineando la necessità di restituire dignità a questi territori. Infine, ribadisce il suo sostegno e il voto favorevole alla Fondazione dei Gigli di Barra come un primo passo verso la rivalutazione e il

miglioramento delle periferie cittadine, riconoscendo il valore simbolico e pratico di questa iniziativa.

La Consigliera Clemente esprime il suo forte sostegno alla creazione della Fondazione dei Gigli di Barra, che rappresenta un passo significativo verso la valorizzazione e il riconoscimento della festa dei Gigli come evento di prestigio per tutta la Città. Ritiene che questo sviluppo è il risultato di un lungo percorso di legalità e riqualificazione. Ricorda proprie esperienze personali e le iniziative di più soggetti che dal 2011 hanno contribuito al percorso per liberare la festa dalle commistioni criminali, ricordando in particolare l'attenzione richiamata dal giornalista Claudio Pappaianni sul tema. Evidenzia che oggi la festa è una bella cosa e come la creazione della Fondazione segni un punto di svolta significativo per la festa dei Gigli di Barra. Sottolinea la necessità di continuare a sostenere e valorizzare non solo i Gigli di Barra, ma anche altre festività e tradizioni locali, affinché tutte le feste patronali possano ottenere il riconoscimento e il supporto che meritano. Conclude affermando che la delibera rappresenta un passo importante verso una nuova centralità per le periferie della Città ed auspica che questo impegno possa servire da modello per altre festività e quartieri di Napoli, mantenendo vivo il lavoro di legalità e valorizzazione culturale.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Teresa Armato per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Teresa Armato esprime a nome del Sindaco i ringraziamenti per gli interventi appassionati e ben articolati che sono stati resi durante la discussione. Sottolinea che l'istituzione della Fondazione per la festa dei Gigli di Barra era molto attesa e dimostra un forte desiderio di valorizzare la cultura. Specifica che la Fondazione inizialmente necessiterà di 30.000,00 euro per la sua costituzione, assicurando, tuttavia, che ulteriori fondi saranno disponibili se necessari, come previsto nella deliberazione. Evidenzia come quasi tutte le feste patronali siano già valorizzate grazie all'attuale Amministrazione, con il contributo dell'Assessorato e della Commissione competente, grazie all'Ordine del Giorno sul tema approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale. Precisa che l'Assessorato, in collaborazione con la Commissione, con cui si confronta puntualmente ogni anno, valorizza, promuove e finanzia le feste patronali segnalate dai comitati promotori, dagli organizzatori, dal Consiglio comunale e dalle Municipalità, e che queste feste ricevono una straordinaria partecipazione. Inoltre, ritiene importante sottolineare che questa iniziativa ha avuto un impatto significativo non solo sulla promozione delle feste patronali, ma anche sul turismo locale, evidenziando come la cultura possa essere sostenuta e valorizzata attraverso strategie turistiche. Afferma, infine, che la promozione delle feste patronali è stata una delle azioni più rilevanti del mandato dell'attuale Amministrazione, dimostrando un impegno concreto e costante nella valorizzazione delle tradizioni locali.

La Presidente porta a conoscenza dell'Aula che al banco della Presidenza sono pervenute una Mozione a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, una proposta di emendamento, alla Mozione, a firma del Consigliere Lange Consiglio, e una proposta di emendamento, alla deliberazione, a firma dei Consiglieri Borriello, Madonna e Esposito Aniello. Cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione della Mozione.

Il Consigliere Guangi esprime il suo profondo apprezzamento per l'Assessore Teresa Armato, riconoscendole il merito di aver dato avvio alla valorizzazione delle feste patronali con grande rispetto e dedizione, sempre nell'interesse della Città, e che questo impegno è stato sottolineato come di notevole valore e meritevole di pubblico riconoscimento. Loda il lavoro svolto dal Presidente Carbone, che ha cercato di garantire che tutte le Municipalità ricevano adeguata



attenzione e risorse, evidenziando che questo sforzo ha contribuito a un riconoscimento equo delle diverse Municipalità della Città. Ricorda che, in passato, solo un numero limitato di feste era effettivamente valorizzato, e propone di avviare, a partire dal mese di settembre, i lavori per la creazione di una Fondazione dedicata alle principali feste patronali della Città, quelle che sono più sentite e significative per la comunità. Dichiaro che potrebbe ritirare la proposta di Mozione in previsione dell'approvazione in tempi rapidi di un nuovo Ordine del Giorno che preveda una copertura finanziaria adeguata per sostenere le festività indicate, che, a suo avviso, rappresentano un patrimonio autentico per Napoli, e garantire che continuino a essere celebrate e valorizzate come meritano.

La Presidente comunica che sono pervenute diverse richieste di intervento da parte degli altri Consiglieri sulla proposta di Mozione e cede la parola al Consigliere Lange Consiglio, che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Lange Consiglio fa appello ai colleghi di Forza Italia a non ritirare la proposta di Mozione, avendo formalizzato e presentato, come concordato, una proposta di emendamento integrativa a quanto già previsto, con la richiesta di inclusione delle feste storicamente riconosciute, alcune delle quali hanno una datazione antecedente rispetto ai Gigli di Barra. Ribadisce di non voler tornare sul concetto, ma esprime la preoccupazione che, con l'approvazione di questa delibera, si crei una distinzione tra le feste di "serie A e quelle di serie B" affermando che le feste di "serie A", come i Gigli di Barra, riceveranno un riconoscimento ufficiale e istituzionale, mentre le altre saranno considerate di minore importanza. Sottolinea che, fino a quando non saranno adottati provvedimenti consequenziali per il riconoscimento delle altre feste storiche, come richiesto con le proposte di Mozione e l'emendamento integrativo, il Consiglio Comunale di Napoli stabilirà di fatto che esiste una sola festa di "serie A" e tutte le altre saranno considerate come di "serie B". Riconosce il lavoro svolto dall'Assessore e dal Consiglio nella Commissione Cultura, ma insiste sul fatto che, con l'approvazione di questa delibera, si rischia che le altre feste storiche possano essere marginalizzate.

La Consigliera Savastano, rifacendosi agli interventi resi dai Consiglieri Guangi e Lange Consiglio, esprime il proprio sostegno alla valorizzazione della festa dei Gigli di Barra, riconoscendo l'importanza di coinvolgere i cittadini di Barra per tutto l'anno e il valore di tale festa per il territorio. Tuttavia, sottolinea la necessità di evitare che questa festa venga considerata di "serie A" rispetto ad altre feste storiche della Città, che rischierebbero di essere classificate come di "serie B" senza un adeguato riconoscimento. Chiarisce che con la proposta di Mozione si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale che, oltre alla creazione della Fondazione per i Gigli di Barra, si prenda in considerazione la costituzione di Fondazioni simili per altre feste storiche di Napoli, proponendo di inserire nel bilancio comunale capitoli di spesa dedicati a queste feste, come quella di San Gennaro (19 settembre), della Madonna del Carmine (16 luglio), di Santa Alfonso Maria dei Liguori (27 settembre) e Madonna di Piedigrotta (7-28 settembre), quest'ultima proposta come integrazione dal Consigliere Lange Consiglio. Precisa che l'obiettivo è garantire che tutte le feste patronali storiche ricevano il giusto riconoscimento e supporto, evitando distinzioni ingiustificate tra le varie celebrazioni e assicurando una valorizzazione equa di tutte le tradizioni culturali della Città.

Il Consigliere Longobardi sostiene con forza la creazione della Fondazione per la festa dei Gigli di Barra, sottolineandone il suo valore significativo per la comunità locale e il coinvolgimento profondo di associazioni e scuole. Tuttavia, solleva preoccupazioni riguardo alla possibile creazione di una gerarchia tra le feste, definendo alcune come di "serie A" e altre come di "serie B". Chiede,

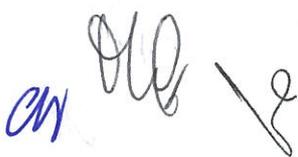
inoltre, chiarezza sui criteri che stabiliscono l'importanza di una festa rispetto a un'altra, come la festa di Sant'Alfonso di Liguori, rispetto ad altre celebrazioni locali. Chiede di fare attenzione ai criteri di selezione e di evitare discriminazioni tra feste e associazioni. Esprime preoccupazioni riguardo alla selezione delle associazioni da includere nella Fondazione, avvertendo sul rischio che alcune associazioni possano essere escluse se erroneamente legate alla camorra, nonostante il loro lavoro leghi da sempre le tradizioni locali. Chiede che la scelta delle associazioni coinvolte sia effettuata con grande attenzione e trasparenza, per evitare esclusioni ingiustificate e garantire che tutte le realtà che contribuiscono positivamente alla festa siano rappresentate e supportate.

Il Consigliere Migliaccio condivide i rilievi precedentemente esposti e non concorda con la costituzione delle Fondazioni "*ad personam*", ritenendo che debba essere fatta una scelta complessiva perché la città è unica. Evidenzia i rischi connessi alla creazione di Fondazioni per le feste patronali e chiede che sull'argomento si tenga in considerazione in primo luogo la valenza storica delle feste.

Il Consigliere Simeone invita a fare una distinzione chiara tra le feste patronali, che sono stabilite dalla Curia, e le feste di comunità, come la Festa dei Gigli di Barra, che sono radicate nelle tradizioni e nella cultura del territorio. Ritene importante evitare che i cittadini percepiscano un'attenzione maggiore dell'attuale Amministrazione verso le feste di comunità a discapito di quelle patronali, poiché le feste patronali già ricevono l'adeguata considerazione e supporto. Sostiene che tale chiarimento è essenziale per prevenire malintesi e garantire che tutte le celebrazioni siano trattate con il rispetto e l'importanza che meritano.

Il Consigliere Carbone sottolinea che alcune feste, come quella dei Gigli di Barra, sono particolarmente significative, tanto da essere potenzialmente riconosciute come patrimonio dell'UNESCO, tuttavia, precisa che questo non implica necessariamente un trattamento economico preferenziale rispetto ad altre feste. Evidenzia che per la festa di Barra è previsto un finanziamento di 30.000,00 euro, una cifra simile a quella destinata ad altre celebrazioni, e che, pertanto, non c'è una preferenza economica evidente per Barra rispetto ad altre feste. Spiega che la gestione della festa di Barra richiede strutture amministrative specifiche e flessibili, come una Fondazione dedicata, a causa della sua complessità, mentre altre feste, come quella della Madonna del Carmine o di Sant'Alfonso Maria dei Liguori, sono gestite in maniera più tradizionale, tramite appalti a ditte di servizi e non richiedono una Fondazione specifica. Sottolinea che la complessità della festa di Barra giustifica la previsione di strumenti amministrativi unici, che non sono necessari per altre feste meno complesse, questo evita la duplicazione di strutture e riconosce la diversificazione delle esigenze organizzative delle diverse feste.

Il Consigliere Fucito ribadisce che la festa dei Gigli di Barra è di grande rilevanza culturale e storica, e suggerisce che dovrebbe essere annoverata tra i patrimoni immateriali dell'UNESCO. Osserva che il contributo economico di 30.000,00 euro è simile a quello per altre feste, e non esiste una preferenza economica verso il quartiere di Barra. Sottolinea la necessità di un vettore amministrativo specifico come la Fondazione per la festa dei Gigli di Barra, a causa della sua complessità organizzativa, rispetto ad altre festività gestite con appalti di servizi. Esprime apprezzamento per la proposta del Consigliere Salvatore Guangi di ritirare la proposta di Mozione di accompagnamento per favorire un confronto con l'Assessore, enfatizzando l'importanza del dialogo e della dialettica democratica. Tuttavia, dichiara la sua intenzione di votare contro la proposta di Mozione di accompagnamento se mantenuta, confermando la considerazione che la festa dei Gigli di Barra merita una Fondazione dedicata distintiva dalle altre festività religiose.



La Presidente cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere di competenza sulla proposta di Mozione di accompagnamento e sulla proposta di emendamento del Consigliere Lange Consiglio.

L'Assessore Teresa Armato ribadisce l'importanza della festa dei Gigli e le sue particolari caratteristiche, sottolineando la necessità di rafforzare questo evento identitario con uno strumento giuridico importante, ovvero una Fondazione. Chiarisce, inoltre, che le feste patronali sono già valorizzate, promosse e finanziate, come ha spiegato il Presidente della Commissione Cultura, tramite bando pubblico trasparente. Afferma che non si tratta di creare una gerarchia tra le feste in categorie di serie A, B, C o D, poiché ciò non sarebbe stato positivo per la Città, i comitati, le parrocchie e le celebrazioni stesse. Suggerisce al Vicepresidente Guangi di ritirare la proposta di Mozione, per discuterne nuovamente anche ad agosto per valutare se si rivengono le condizioni per creare uno strumento giuridico applicabile a tutte le feste patronali. Infine, ricorda al Consigliere Lange Consiglio che la festa di Santa Maria di Piedigrotta era già compresa nelle feste patronali organizzate sul territorio e sostenute dall'Amministrazione, e che nel corso degli anni ha avuto alcuni inserimenti anomali che ne hanno condizionato il percorso, e, tuttavia, oggi l'amministrazione l'ha recuperata e valorizzata. Infine, conclude trasformando l'invito in impegno per affrontare e riparlare del tema nel corso del prossimo mese.

La Presidente cede la parola al Consigliere Guangi per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Guangi chiarisce che la proposta di Mozione menziona specificatamente quattro o cinque feste patronali, inclusa la rinomata festa dei Gigli. Ritiene importante sottolineare che, grazie alla competenza e alla dedizione del presidente Carbone, insieme alla sua abilità nel coinvolgere le Municipalità, si è riusciti a recuperare e organizzare molte di queste festività, e che questo impegno ha avuto un impatto significativo nel garantire il successo e la continuità di queste tradizioni preziose per le nostre comunità. Tuttavia, ricorda che la celebrazione della festa di Sant'Alfonso che veniva svolta il 27 settembre, è stata poi cancellata insieme ad altre feste per motivi amministrativi. Chiede che vengano ripristinate queste cinque feste storiche che ritiene veramente fondamentali, recuperate durante la scorsa consiliatura dalla Giunta del Sindaco de Magistris su sua richiesta, anche con la possibilità di aggiungerne altre. Chiede di valutare la proposta ed in relazione alla risposta valuterà il prosieguo della discussione e le decisioni da assumere. Afferma che se l'approvazione non dovesse andare a buon fine, rispetterà comunque il lavoro e l'impegno che è stato dedicato in questi due anni al tema.

La Presidente, constatato che non ci sono ulteriori richieste di dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento a firma del Consigliere Lange Consiglio alla Mozione di accompagnamento a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio ha respinto la proposta di emendamento a maggioranza dei presenti, con il voto favorevole dei Consiglieri Lange Consiglio, Clemente, Longobardi, Savastano e Guangi.

Il Consigliere Guangi, a nome delle forze di minoranza, chiede che la proposta di Mozione di accompagnamento, dal suo Gruppo consiliare presentata, venga posta in votazione per appello nominale.

La Presidente procede dando lettura della proposta di Mozione a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e, come richiesto, la pone in votazione per appello nominale, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri (**risultano allontanati i Consiglieri Borrelli, Migliaccio, Paipais, Sorrentino e Savarese**), con n. 16 voti

contrari e il voto favorevole dei Consiglieri Borriello, Clemente, Guangi, Lange Consiglio, Longobardi, Madonna, Savastano e Simeone, l'ha respinta a maggioranza dei presenti.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano la proposta di Emendamento, a firma dei Consiglieri Aniello Esposito, Salvatore Madonna e Ciro Borriello, corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dalla competente dirigenza, che di seguito si trascrive:

Nell'allegato n. 1106L/2024/4

Schema di statuto Fondazione "I Gigli di Barra"

all'art. 17 inserire subito dopo la lettera o) la seguente lettera p):

"p) per gli aspetti tecnico - organizzativi di cui alla lettera c) si avvale del supporto del Direttore della Municipalità VI e della relativa struttura amministrativa".

Assistita dagli scrutatori dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti (**allegato n. 1**)

La Presidente cede la parola per dichiarazione di voto al Consigliere Lange Consiglio che ha chiesto di intervenire.

Rientra in aula il Consigliere Migliaccio (presenti n. 25).

Il Consigliere Lange Consiglio critica la decisione della Maggioranza di respingere la proposta di emendamento e la Mozione, lamentando la mancanza di apertura al dialogo e la creazione di una percezione di *"feste di serie A e serie B"*. Sottolinea che la Mozione mirava a una valutazione equa delle principali feste religiose e culturali della Città. Esprime disappunto per l'atteggiamento della Maggioranza, affermando che la decisione potrebbe compromettere il riconoscimento e la valorizzazione di tutte le festività significative.

Il Consigliere Guangi afferma che si è cercato in tutti i modi di far capire al Consiglio che le feste patronali sono 5 e non 25. Esprime rammarico per la mancanza di riconoscimento delle cinque feste storiche, e ringrazia l'Assessore Teresa Armato per il lavoro svolto, pur non condividendone l'approccio. Afferma che il gruppo di Forza Italia supporterà la delibera, sottolineando che il voto favorevole delle Minoranze potrebbe garantirne l'approvazione poiché la Maggioranza non ha i numeri necessari. Invita la Presidente, a nome delle Minoranze, a porre in votazione la deliberazione per appello nominale.

Il Consigliere Fucito dichiara il suo sostegno convinto alla deliberazione, esprimendo disappunto per le affermazioni espresse nei precedenti interventi resi. Sottolinea che criticare l'Amministrazione per rigidità e mancanza di confronto è ingiustificato, affermando che l'Amministrazione è democratica e sempre pronta al dialogo. Elogia l'Assessore Teresa Armato per la sua disponibilità e apertura al confronto, ritenendo che le posizioni radicali provengano dalla parte contraria e non dall'Amministrazione.

Il Consigliere Acampora esprime il suo deciso sostegno alla deliberazione, apprezzando il lavoro svolto dai Consiglieri Salvatore Madonna, Aniello Esposito e Ciro Borriello. Sottolinea l'importanza della costituzione della Fondazione dei Gigli di Barra come evento culturale significativo per Napoli, paragonabile ad altre feste in Città vicine. Elogia l'Amministrazione e l'Assessore Teresa Armato per il sostegno e il finanziamento delle feste senza considerare il colore politico di chi le propone, e ritiene che la Mozione riguardava un tema diverso rispetto al tema in discussione, che si concentra su un'iniziativa culturale di ampio respiro.

Il Consigliere Esposito Aniello ringrazia il Consigliere Guangi per il supporto e la vicinanza offerta, nonostante le differenze politiche, ed elogia il comportamento dignitoso dell'Assessore Teresa Armato e dell'Amministrazione, criticando i termini spiacevoli usati da altri Consiglieri.

La Presidente, pone in votazione, per appello nominale, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 20/05/2024, di proposta al Consiglio, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe, Mariagrazia



Vitelli e Salvatore Guangi, con la presenza in Aula di n. 26 Consiglieri (**risulta rientrato il Consigliere Savarese d'Atri**), i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, dichiara il seguente risultato:

Presenti e votanti: n. 26

Voti Favorevoli: n. 26

Voti contrari: //

Astenuti: //

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, alla unanimità dei presenti, il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 20/05/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Costituzione della Fondazione "I Gigli di Barra" e contestuale variazione al bilancio di previsione annualità 2024 per l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota di partecipazione da destinare alla costituzione del fondo I Gigli di Barra*, con numero 1 emendamento, precedentemente e separatamente approvato, che di seguito si trascrive:

Emendamento n. 1

Nell'allegato n. 1106L/2024/4

Schema di statuto Fondazione "I Gigli di Barra"

all'art. 17 inserire subito dopo la lettera o) la seguente lettera p):

"p) per gli aspetti tecnico - organizzativi di cui alla lettera c) si avvale del supporto del Direttore della Municipalità VI e della relativa struttura amministrativa".

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, all'unanimità dei presenti, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- n. 1 Emendamento composto da n. 3 pagine progressivamente numerate (allegato n. 1);
- parere del Collegio dei Revisori dei conti, trasmesso con nota PG/2024/482259 del 27/05/2024, composto da n. 5 pagine progressivamente numerate (allegato n. 2);
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 20/05/2024 di proposta al Consiglio, composta da n.10 pagine, progressivamente numerate nonché di allegati, costituente parte integrante della proposta, composti da n. 16 pagine progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. 1106L/2024/4(allegato n. 3).

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell'Area

dott.ssa Cinzia Di Quarto

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Segretario Generale
dott.ssa Maria Aprea

La Presidente del Consiglio Comunale
dott.ssa Vincenza Amato

Deliberazione di C. C. n. 25 del 17/07/2024 composta da n.12 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 34 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 6/8/2024 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile

Ulene Cecilio

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000, è stato comunicato con nota PG/2024/646506 del 19/07/2024 al Servizio Cultura.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000

Addi 16/8/2024

La Responsabile dell'Area

Cinzia D'Orlando

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-mail per le procedure attuative:

- AREA CULTURA ;
- SERVIZIO CULTURA ;
- PC : SINDACO
- AREA ABBONERIA

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

diventa esecutiva in data _____;

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile

Addi

16/8/2024

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Orlando

CU

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione di Giunta comunale n. 188 del 10/05/2024 di proposta al Consiglio

Proposta di emendamento

Nell'allegato n. 1106L/2024/4
Schema di statuto Fondazione "I Gigli di Barra"
all'art. 17 inserire subito dopo la lettera o) inserire la seguente lettera p):

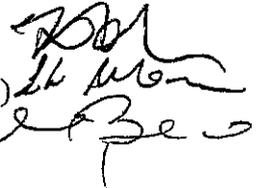
"p) per gli aspetti tecnico-organizzativi di cui alla lettera c) si avvale del supporto del Direttore della Municipalità VI e della relativa struttura amministrativa."

I Consiglieri comunali

Aniello Esposito (PD)

Salvatore Madonna (PD)

Ciro Borriello (M5S)



PARERE FAVOREVOLE

Per il dirigente del
Servizio CULTURA
IL DIRIGENTE del SERVIZIO
ARTE e Beni CULTURALI
ROSSELLA PINTO


Municipalità 6
Ponticelli
Barra
San Giovanni a Teduccio
Direzione

PG/2024/640855 del 17/07/2024

All'Area Consiglio Comunale

e, p.c.

Al Ragioniere Generale

Oggetto: Proposta di emendamento - Richiesta di parere di regolarità tecnica su proposta di emendamento alla delibera di GC n. 188/2024

*Con riferimento alla nota PG/2024/640704 del 17/07/2024, relativa all'argomento indicato in oggetto, si esprime, in ordine alla suddetta proposta, parere di regolarità tecnica – amministrativa **Favorevole.***

*Sottoscritta digitalmente dal
Direttore*

dott.ssa Carmen Olivieri

*La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD).
La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.lgs. 82/2005.*

Area Ragioneria

PA/2024/640957
del 17/07/2024

All' Area Consiglio Comunale

E.p.c. Al Sindaco

Al Segretario Generale

Al Responsabile Area Cultura

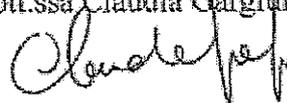
Al Responsabile Municipalità 6

LORO SEDI

OGGETTO: Parere di regolarità Contabile ai sensi dell' Art. 49 comma 1 del DLgs n. 267/2000. Proposta di emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 188/2024 a firma dei Consiglieri Comunali A. Esposito, Madonna e Borriello.

Con riferimento alla proposta di emendamento in oggetto, avente PG 640704 del 17.07.2024, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Il Ragioniere Generale
Dott.ssa Claudia Gargiulo





COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale
U.O. Collegio Revisori dei conti

Pe/2024/482259

DEL 27.05.2024

All' Area Consiglio Comunale
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Al Segretario Generale
Al Ragioniere Generale

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 188 del 20/05/2024.

Si trasmette, in allegato, il parere del Collegio dei Revisori alla Deliberazione indicata in oggetto.

Il Segretario del Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Giovanni Ranallo



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

PARERE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 27/05/2024

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 188 del 20/05/2024. Proposta al Consiglio: Costituzione della Fondazione "I Gigli di Barra" e contestuale variazione al bilancio di previsione annualità 2024 per l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota di partecipazione da destinare alla costituzione del fondo I Gigli di Barra.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 27 del mese di maggio si è riunito in "modalità a distanza", il Collegio dei Revisori dei Conti così composto e presente:

<i>dott. Costantino SESSA</i>	<i>Presidente</i>
<i>dott. Raffaele PIA</i>	<i>Componente</i>
<i>dott.ssa Teresa DEL PRETE</i>	<i>Componente</i>

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di cui all'oggetto.

PREMESSO

- che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale, avendo aderito alla procedura di cui agli art. 243 bis e ss del D. Lgs. n. 267/2000;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.01 del 24/01/2024 è stato approvato il Documento unico di programmazione (D.U.P.)2024/2026;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 9/04/2024 è stato approvato la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2024/2026;

Piazza Municipio – Palazzo S. Giacomo 3° piano – 80133 www.comune.napoli.it - tel.:(+39) 081 795 9700-1 – fax : (+39) 081 795 9707
e mail: revisori.conti@comune.napoli.it – revisori.conti@pec.comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

- *che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 9/04/2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026;*
- *che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 1/03/2024 è stato approvato il Piano Provvisorio degli Obiettivi per il 2024;*
- *che con Deliberazione di Giunta Comunale n.141 del 29/04/2024 è stato approvato il Rendiconto della gestione finanziaria 2023.*

CONSIDERATO

- *che il provvedimento in esame propone:*
 - *la costituzione della Fondazione avente nome "I Gigli di Barra", avente per scopo la valorizzazione e la promozione de "I Gigli di Barra" in ambito locale, nazionale ed internazionale, nonché la tutela e la promozione della conoscenza in ogni sede come patrimonio culturale immateriale, antropologico e artistico del quartiere di Barra del Comune di Napoli;*
 - *l'approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto;*
 - *la conseguenziale variazione, compensativa, al bilancio di previsione 2024-2026 e.f. 2024 (competenza e cassa) per la creazione dello stanziamento di € 30.000,00 destinato al fondo di dotazione iniziale della Fondazione;*

DATO ATTO

- *che, l'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 testualmente, tra l'altro, recita: " Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese per ciascuno degli esercizi considerati nel documento. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno";*

*Piazza Municipio – Palazzo S. Giacomo 3° piano – 80133 www.comune.napoli.it - tel.:(+39) 081 795 9700-1 – fax : (+39) 081 795 9707
e mail: revisori.conti@comune.napoli.it – revisori.conti@pec.comune.napoli.it*



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

- *che ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'Organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata;*

VERIFICATO

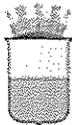
- *il permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dalla deliberazione di Giunta Comunale n.188/2024;*

VISTO

- *gli artt. 42, e 175 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;*
- *il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Cultura , ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”;*
- *il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;*
- *le Osservazioni del Segretario Generale;*

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO, DATO ATTO,

VERIFICATO E VISTO



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- *esprime, per quanto di competenza, parere “favorevole” sulla Deliberazione di G.C. n. 188 del 20/05/2024, ai sensi dell'art. 239 del TUEL.*

Napoli, 27/05/2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Costantino SESSA

dott. Raffaele PIA

dott.ssa Teresa DEL PRETE

*Sottoscritto digitalmente**

**La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.*

*Piazza Municipio – Palazzo S. Giacomo 3° piano – 80133 www.comune.napoli.it - tel.:(+39) 081 795 9700-1 – fax : (+39) 081 795 9707
e mail: revisori.conti@comune.napoli.it – revisori.conti@pec.comune.napoli.it*



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: **AREA CULTURA**SERVIZIO: **CULTURA**Proposta al ConsiglioASSESSORATO: **SINDACO**

SG: 197 del 15/05/2024

DGC: 220 del 09/05/2024

Cod. allegati: 1106L_2024_04

Proposta di deliberazione prot. n° 6 del 09/05/2024

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 188

OGGETTO: Proposta al Consiglio: Costituzione della Fondazione "I Gigli di Barra" e contestuale variazione al bilancio di previsione annualità 2024 per l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota di partecipazione da destinare alla costituzione del fondo I Gigli di Barra.

Il giorno 20/05/2024, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Nove Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Maura STRIANO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Luca FELLA TRAPANESE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Funzionario titolare di incarico
di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta del Sindaco

Premesso che:

- ✓ la città di Napoli ha uno straordinario patrimonio culturale materiale e immateriale da conservare, tutelare, far conoscere e valorizzare;
- ✓ la cura del Patrimonio culturale di una città con più di duemila anni di storia è una sfida complessa e difficile che vede impegnati una pluralità di soggetti pubblici e privati;
- ✓ l'Amministrazione Comunale sta attuando un'ampia strategia di promozione dell'immagine della città di Napoli al fine di incentivare e promuovere la cultura, la diffusione del libro, della lettura, del cinema e degli spettacoli;
- ✓ in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2024/2026, per l'annualità 2024 la programmazione culturale dell'Amministrazione Comunale mira a favorire lo sviluppo, la diffusione sul territorio della cultura definendo azioni volte all'attuazione di una politica per la cultura, da sempre motore trainante di un'economia ad ampio spettro;
- ✓ per valorizzare la naturale vocazione della città è stata adottata una politica per la cultura che dedica particolare attenzione e sinergia a tutto ciò che può essere svolto, prodotto e diffuso e stimolando la partecipazione delle tante strutture e dei centri culturali, dalle Università agli istituti di cultura italiani e stranieri, ai teatri, al cinema, alle fondazioni, ai musei, alle associazioni dei privati, dei cittadini che, negli ultimi anni, hanno fatto sentire la loro passione per i luoghi e i quartieri di Napoli in cui vivono;
- ✓ al fine di valorizzare il patrimonio culturale cittadino, sono state adottate misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte per promuovere un processo di partecipazione attiva della cittadinanza nell'ideazione e realizzazione di proposte culturali;
- ✓ la cultura, per una realtà come Napoli, non deve essere considerata solo una proposta, un'offerta, ma deve essere pensata come carattere e insieme destino di una comunità, che si esprime e si trasforma e la si conosce nelle molteplici manifestazioni dei suoi saperi e della sua creatività;
- ✓ la cultura per questo va inquadrata in una trama di attività tesa a costruire spazi di scambio culturale, di formazione, di studio, di intrattenimento, di gioco e di dialogo;
- ✓ l'obiettivo di crescita del benessere della comunità, e il contestuale innalzamento del livello qualitativo dei servizi culturali, è posto al centro di attività pensate per rispondere ai bisogni e alle esigenze di una cittadinanza che chiede di essere integrata e coinvolta non solo nella forma dell'evento, ma anche nella presenza, nel sostegno, nell'impegno organizzativo, tutti aspetti che non possono esaurirsi nell'offerta di una performance;
- ✓ l'Amministrazione Comunale per la finalità di cui sopra ha programmato attività che vanno in due direzioni: da un lato i grandi eventi arricchiti, rinnovati, ripensati, proiettati su scala internazionale, e dall'altro una serie di iniziative volte a stabilire dei presidi culturali su tutto il territorio municipale.

Considerato che:

- ✓ la "Festa dei Gigli" di Barra rappresenta una delle feste più antiche della tradizione campana ed ha fondamento nelle origini storiche che abbracciano la fede, la cultura, l'arte e l'espressività creativa della tradizione popolare napoletana, in particolare del quartiere Barra;
- ✓ la vera nascita della festa va fatta risalire al 1823, quando l'obelisco cominciò a essere trascinato sulla strada e non alzato in spalla, come avverrà in seguito, associandolo al Santo patrono di Barra, Sant'Anna;
- ✓ la festa fu, in seguito, spostata a settembre, in concomitanza con un'altra festa patronale, il Carro di Sant'Antonio, in tale occasione, si usava andare per poderi in processione dietro il carro con la statua del Santo, raccogliendo offerte e cibarie;
- ✓ nel 1840, la Festa dei Gigli passa definitivamente all'ultima settimana di settembre, in onore di Sant'Antonio da Padova, una collocazione che ha mantenuto sino ai nostri giorni;
- ✓ la manifestazione ha per momenti salienti la costruzione e la ballata dei gigli, la realizzazione e la sfilata dei carri folcloristici ed allegorici, la composizione, la scrittura e la cantata delle canzoni d'occasione;
- ✓ il fulcro della manifestazione è la parata dei Gigli, nel corso della quale maestosi obelischi di legno, realizzati da associazioni che operano al fine di preservare le tradizioni storiche e culturali di un quartiere e di una città, sfilano per le vie del quartiere in festa. Essi hanno un peso complessivo di oltre 25 quintali, con base di forma cubica di circa tre metri per lato;
- ✓ i Gigli, ogni anno non si presentano in numero prestabilito, ma variabile, in relazione al numero delle macchine da festa partecipanti alla kermesse, con un minimo di cinque.

Rilevato che:

- ✓ l'Amministrazione comunale ritiene che la Fondazione sia il modello più idoneo a garantire una forma di gestione funzionale alle esigenze di autonomia organizzativa, gestionale e decisionale per la tutela, lo sviluppo e la divulgazione delle arti e dei mestieri connotativi della festa dei Gigli;

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cirio

- ✓ nello specifico, trattasi di una figura giuridica che consente di far coesistere in un unico soggetto operativo imprese, privati, associazioni, enti locali, ciascuno con la possibilità di mantenere intatte le proprie peculiarità e dunque a larga base associativa;
- ✓ tale modello, che si caratterizza per avere un patrimonio a struttura aperta, a formazione progressiva, nasce dall'interpretazione degli artt. 12 (oggi abrogato e recepito nell'art. 1 del DPR 361/2000) e 1332 c.c., in combinazione con l'art. 45 della Costituzione, che riconosce e promuove la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata;
- ✓ la Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, neppure in modo indiretto, né avanzi di gestione, fondi, riserve, capitale e comunque utilità di ogni genere, nemmeno in caso di estinzione o di scioglimento;
- ✓ nella prassi, essa rappresenta lo strumento moderno attraverso il quale istituzioni ed enti pubblici, imprese e privati cittadini possono perseguire uno scopo di pubblica utilità, nel tentativo di creare una partnership pubblico-privato e consentire al sistema pubblico di usufruire di maggiori disponibilità finanziarie e di attività di management nella gestione dei servizi culturali;
- ✓ al fine di tutelare lo sviluppo e la divulgazione delle arti e dei mestieri connotativi della Festa dei Gigli, l'Amministrazione comunale intende costituire la Fondazione "I Gigli di Barra";
- ✓ socio fondatore della Fondazione è il Comune di Napoli, con Presidente onorario il Sindaco in carica della città di Napoli;
- ✓ la Fondazione è una persona giuridica privata senza scopo di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale, con sede in Napoli, presso Palazzo San Giacomo, con durata illimitata;
- ✓ la Fondazione tutela la Festa dei Gigli e ne promuove la conoscenza in ogni sede, come patrimonio immateriale, antropologico e artistico del quartiere di Barra della VI Municipalità del Comune di Napoli;
- ✓ il Comune di Napoli a supporto degli eventi della festa dei Gigli offrirà il supporto attraverso i propri uffici e senza aggravio di spese a carico del bilancio comunale;
- ✓ la dotazione patrimoniale della Fondazione è costituita dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in danaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal fondatore Comune di Napoli.

Considerato altresì che:

- ✓ l'assetto interno (agile, snello, duttile, destrutturato) viene delineato dallo schema di Statuto allegato alla presente deliberazione, che precisa le ripartizioni di competenza fra gli organi, con un sistema di responsabilità interno di immediata evidenza, per garantire un'azione ancorata al risultato;
- ✓ nello schema di Statuto sono contenute anche le disposizioni relative alla contabilità, al patrimonio, alla devoluzione dei beni nel caso di scioglimento;
- ✓ anche la Corte dei Conti, sul punto ha avuto modo di precisare che *"In altri termini la Fondazione può costituire il tramite per convogliare al sistema pubblico, mediante una condivisione con il sistema privato, maggiori disponibilità finanziarie... Difatti l'ente pubblico trae vantaggio dal ricorso a procedure più snelle e semplificate di quelle a cui dovrebbe invece ricorrere qualora si servisse, per la realizzazione del medesimo interesse pubblico, di modelli pubblicistici tipici"* (Corte dei Conti, sezione regionale Controllo per la Liguria, Deliberazione n. 81/2013/PAR).

Tenuto conto che:

- ✓ per la costituzione della Fondazione "I Gigli di Barra" occorre dotare la Fondazione di un fondo costituito da conferimenti in danaro;
- ✓ con deliberazione di C.C. n. 10 del 09/04/2024 è stato approvato il bilancio di previsione 2024/2026;
- ✓ ai sensi dell'art.1 del regolamento dell'imposta di soggiorno l'utilizzo dei proventi derivanti da tale imposta è strettamente legato ad interventi in materia di turismo, fruizione e recupero dei beni culturali, ambientali, locali e di promozione del territorio nonché dei relativi servizi pubblici locali;
- ✓ con Deliberazione di G.C. n. 106 del 06/04/2023 sono state approvate le linee di indirizzo per la costituzione della fondazione "I Gigli di Barra";
- ✓ da una disamina delle risorse in dotazione del Servizio Cultura, non essendo presenti capitoli di spesa destinati alla finalità sopra citata, occorre procedere, con riferimento al bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa nel seguente modo:
 - decrementare per competenza e per cassa il capitolo di spesa 116629 di € 30.000,00 denominato *"Contributi per attività culturali e di spettacolo - fin.to da imposta di soggiorno"* - avente codice di bilancio 05.02-1.04.03.99.999, bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024;
 - istituire un nuovo capitolo di spesa di € 30.000,00 da denominare *"Fondo di dotazione per la Fondazione I Gigli di Barra-fin.to da imposta di soggiorno"* da assegnare al Servizio Cultura (ARCU1106), per competenza e per cassa, Missione 05, Programma 02, Titolo II, p.d.c 04.01.01.000 bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cirio

Visti:

- ✓ la Deliberazione di C.C. n. 1 del 24/01/2024 di approvazione del Documento Unico di Programmazione DUP 2024/2026;
- ✓ la Deliberazione di C.C. n. 9 del 09/04/2024 di aggiornamento al D.U.P. 2024/2026, di cui alla deliberazione di proposta della G.C. n. 87 del 15/03/2024;
- ✓ la Deliberazione di C.C. n. 10 del 09/04/2024 di approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026, di cui alla deliberazione di proposta della G.C. n. 91 del 14/03/2024;
- ✓ l'art. 175 c. 5 bis e 5 quater del D.lgs. n. 267/2000;
- ✓ gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2024/2026, con Delibera di Giunta n. 124 del 12/04/2024, alla Sezione 2. – Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione – Sezione 2.3: Rischi corruttivi e Trasparenza;
- ✓ l'art 15 comma 2 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli.

Attestato che:

- ✓ l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della L. n. 241/90, introdotto con L. n. 190/2012 (art.1, comma 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;
- ✓ l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza amministrativa e contabile, ai sensi dell'art 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm. ii, degli artt. 13 c. 1, lett. b) e 17, c. 2 lett. a) del vigente "Regolamento del sistema dei Controlli Interni", approvato con deliberazione di G.C. n. 4 del 28/02/2013;
- ✓ il presente provvedimento non rientra in alcuna delle previsioni normative riportate nella predetta sezione del P.I.A.O. e, pertanto, non sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli, né in altre pagine web del sito stesso o di altri siti istituzionali

L'allegato, costituente parte integrante della presente proposta, composto dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto per complessive pagine 16 progressivamente numerate, firmato digitalmente dal Dirigente proponente, è conservato nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriato con il n. 1106L/2024/4.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

*il Dirigente del Servizio Cultura
nonché Responsabile dell'Area Cultura
dott. Massimo Pacifico*

Tanto premesso

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

PROPORRE AL CONSIGLIO:

1. di costituire la Fondazione avente nome "I Gigli di Barra", avente per scopo la valorizzazione e la promozione de "I Gigli di Barra" in ambito locale, nazionale ed internazionale, nonché la tutela e la promozione della conoscenza in ogni sede come patrimonio culturale immateriale, antropologico e artistico del quartiere di Barra del Comune di Napoli;
2. di approvare l'allegata bozza di Atto Costitutivo e Statuto;
3. di dare atto che il testo qui allegato ed approvato costituisce uno schema suscettibile, senza ulteriori approvazioni, di ulteriori integrazioni e/o variazioni che non ne alterino l'impianto essenziale;

4. di dare atto che la quota da corrispondere, quale fondo di dotazione iniziale, trova copertura nel capitolo da decrementare di spesa 116629 di € 30.000,00 denominato “Contributi per attività culturali e di spettacolo - fin.to da imposta di soggiorno” - avente codice di bilancio 05.02-1.04.03.99.999, bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024 per istituire contestualmente un nuovo capitolo di spesa di € 30.000,00 da denominare “Fondo di dotazione per la Fondazione I Gigli di Barra-fin.to da imposta di soggiorno”, da assegnare al Servizio Cultura (ARCU1106), per competenza e per cassa, Missione 05, Programma 02, Titolo II, p.d.c 04.01.01.000 bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024.
5. di demandare al Servizio Cultura gli atti consequenziali per il versamento della quota a titolo di dotazione iniziale.
6. procedere con riferimento al bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, all’istituzione di un nuovo capitolo di spesa nel seguente modo:
 - decrementare per competenza e per cassa il capitolo di spesa 116629 di € 30.000,00 denominato “Contributi per attività culturali e di spettacolo - fin.to da imposta di soggiorno” - avente codice di bilancio 05.02-1.04.03.99.999, bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024;
 - istituire un nuovo capitolo di spesa di € 30.000,00 da denominare “Fondo di dotazione per la Fondazione I Gigli di Barra-fin.to da imposta di soggiorno” da assegnare al Servizio Cultura (ARCU1106), per competenza e per cassa, Missione 05, Programma 02, Titolo II, p.d.c 04.01.01.000 bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024.

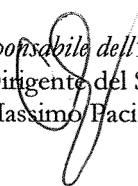
(**) Adottare il presente provvedimento con l’emendamento riportato nell’intercalare allegato.

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l’ipotesi indicata.

Il Sindaco
prof. ing. Gaetano MANFREDI



Il Responsabile dell’Area Cultura
nonché Dirigente del Servizio Cultura
dott. Massimo Pacifico



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 06 DEL 09/05/2024 AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio: Costituzione della Fondazione "I Gigli di Barra" e contestuale variazione al bilancio di previsione annualità 2024 per l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa per l'importo di € 30.000,00 quale quota di partecipazione da destinare alla costituzione del fondo I Gigli di Barra.

Il Dirigente del Servizio CULTURA esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE.....
.....
.....
.....

Addì,

IL DIRIGENTE

[Handwritten signature]
.....

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 09.05.2024 e protocollata con il n. DGC/2024/220..... ;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
V.f.a.
.....
.....

Addì, 15/5/24.....

IL RAGIONIERE GENERALE

[Handwritten signature]
.....



7

*Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta al Consiglio n. 6 del 9.05.2024 DGC 2024/220 del 9.05.2024. Servizio Cultura.**

Il provvedimento in esame, in prosecuzione delle linee di indirizzo approvate con la deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 6.04.2023, propone al Consiglio la costituzione della Fondazione “ I gigli di Barra”, con approvazione dello schema di atto Costitutivo e dello Statuto.

Atteso che la scelta della costituzione di una Fondazione per la valorizzazione e la promozione dei “ Gigli di Barra” attiene alle scelte politiche dell'Amministrazione

Vista l'istruttoria tecnica del dirigente proponente che si esprime, nel competente parere di regolarità, nei termini di “ favorevole”.

Dal punto di vista finanziario, la copertura del Fondo di dotazione iniziale per € 30.000,00 è assicurata attraverso variazione al Bilancio di Previsione 2024/2026, annualità 2024 attraverso istituzione di nuovo capitolo di spesa Missione 05, Programma 02, titolo II cod Bil 04.01.01.000 attraverso decremento di €30.000,00 del capitolo di spesa 116629 cod Bil 05.02-1.04.03.99.999, finanziato da imposta di soggiorno.

Si rileva inoltre dalla lettura dell'art. 11 (Soci Istituzionali) dello schema di Statuto, la possibilità che nei futuri esercizi gravino spese a carico del Comune per trasferimenti alla Fondazione. In tale eventualità, tali spese che sono connesse alla promozione culturale di “ I Gigli di Barra” dovranno trovare copertura attraverso l'imposta di soggiorno e i relativi stanziamenti andranno richiesti dal dirigente competente in sede di Bilancio di Previsione.

Con le precisazioni sopra indicate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Napoli, 14.05.2024

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargino

15/5/24

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 6 DEL 09/05/2024

SERVIZIO CULTURA

PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 15/05/2024

SG 197 - Proposta al Consiglio: Costituzione della Fondazione "I Gigli di Barra". Variazione al bilancio di previsione annualità 2024 per l'istituzione di un nuovo capitolo per l'importo di € 30.000,00 quale quota di partecipazione da destinare alla costituzione del fondo I Gigli di Barra.

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta in esame si sottopone alla approvazione del Consiglio Comunale la costituzione della Fondazione "I GIGLI DI BARRA", avente per scopo la valorizzazione e la promozione dei "GIGLI DI BARRA" in ambito locale, nazionale ed internazionale, nonché la tutela e la promozione della conoscenza di ogni sede come patrimonio culturale immateriale, antropologico e artistico del quartiere di Barra del Comune di Napoli e di approvare l'allegata bozza di Atto Costitutivo e Statuto. In uno all'approvazione, il Consiglio dovrà esprimersi sulla variazione di bilancio necessaria a costituire il fondo di dotazione iniziale della Fondazione, pari ad € 30.000,00.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

La "Festa dei Gigli" di Barra rappresenta una delle feste più antiche della tradizione campana ed ha fondamento nelle origini storiche che abbracciano la fede, la cultura, l'arte e l'espressività creativa della tradizione popolare napoletana, in particolare del quartiere Barra. L'Amministrazione comunale ritiene che la Fondazione sia il modello più idoneo a garantire una forma di gestione funzionale alle esigenze di autonomia organizzativa, gestionale e decisionale per la tutela, lo sviluppo e la divulgazione delle arti e dei mestieri connotativi della festa dei Gigli. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, neppure in modo indiretto, né avanzi di gestione, fondi, riserve, capitale e comunque utilità di ogni genere, nemmeno in caso di estinzione o di scioglimento. La dotazione patrimoniale della Fondazione è costituita dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in danaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal fondatore Comune di Napoli.

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *favorevole*

La Ragioneria Generale nel proprio parere afferma: *"Si rileva, inoltre, dalla lettura dell'art. 11 (Soci Istituzionali) dello schema di Statuto, la possibilità che nei futuri esercizi gravino spese a carico del Comune per trasferimenti alla Fondazione. In tale eventualità, tali spese che sono connesse alla promozione culturale "I Gigli di Barra" dovranno trovare copertura attraverso l'imposta di soggiorno e i relativi stanziamenti andranno richiesti dal dirigente competente in sede di Bilancio di Previsione"*.

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si richiama la Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 130/2020 che afferma: *"Va premesso che il Comune, in quanto persona giuridica pubblica (art. 11 c.c.) e quindi titolare della capacità d'agire, può attingere (sotto il profilo dell'"an"), a particolari condizioni (sotto il profilo del "quomodo"), a moduli privatistici per perseguire le sue finalità istituzionali (cfr., in generale, Cons. Stato, sez. V, sent. 31 luglio 2019, n. 5444). Il modulo della fondazione è regolato dagli artt. 14 e ss. c.c., rimanendo, ordinariamente, distinto dai moduli prettamente societari (art. 13 c.c.). In tal senso, le fondazioni hanno natura privata e sono espressione organizzativa delle libertà sociali, costituendo i cosiddetti corpi intermedi, collocati tra Stato e mercato, che trovano nel principio di sussidiarietà orizzontale, di cui al richiamato art. 118, comma 4, Cost., un preciso presidio rispetto all'intervento pubblico (Corte cost. 28 settembre 2003 n. 300 e n. 301). In particolare, le fonti legittimanti la costituzione di una fondazione da parte di una pubblica amministrazione sono quelle, testé citate, corrispondenti ai commi 561 e 562 dell'art. 1 della Legge di stabilità*

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:

Il funzionario Diego Giannino

Il dirigente, Maria Aprea

per il 2014 (L. 27 dicembre 2013, n. 147) e all'art. 1, comma 4, lett. b), D. Lgs. 175/2016, cui integralmente si rimanda”.

- CONSIDERAZIONI FINALI

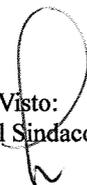
La proposta che si intende approvare dovrà poi essere sottoposta al Consiglio Comunale corredata dal parere dei Revisori dei Conti sia per la variazione di bilancio che per la costituzione della fondazione (ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), numero 3 del Dlgs. 267/2000). Spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque

Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il: 20/05/2024 13:49
Seriali Certificato: 23284970
Valido dal: 10/08/2021 al:
10/08/2024
InfoCert Firma Qualificata 2

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco



Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 188 del 20/05/2024, composta da n. 10 pagine progressivamente numerate;

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F. C. ...

IL SEGRETARIO GENERALE

M. ...

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 22/05/2024 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).
- Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

**Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione**

A. ...

ITER SUCCESSIVO

- Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

**Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione**

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

**Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione**

.....

FONDAZIONE “I GIGLI DI BARRA”

Atto Costitutivo

L'anno duemilaventiquattro il giorno del mese diin Napoli, via in una sala

Innanzi a me Dott.....Notaio in con Studio, iscritto nel Collegio, ed alla presenza dei testimoni:

.....
.....

è presente

il Comune di Napoli con sede a Napoli in piazza Municipio P. IVA 01207650639 C.F. 80014890638 nella persona del Sindaco legale rappresentante Gaetano Manfredi

Tanto premesso, da considerarsi quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il comparente nelle Sua qualità, stabilisce quanto segue:

Art.1 – Costituzione e denominazione

La Fondazione “I Gigli di Barra”, di seguito denominata anche “Fondazione”, è costituita per iniziativa del Comune di Napoli, quale unico Socio Fondatore. La sua durata è illimitata.

La Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli possono aderire alla Fondazione quali Soci Istituzionali, in conformità ai propri Statuti e Regolamenti.

La Diocesi di Napoli può aderire nella qualità di Socio Emerito.

La Fondazione è regolata dallo Statuto che si allega.

Art. 2 – Scopo

La Fondazione:

- valorizza e promuove “I Gigli di Barra” in ambito locale, nazionale ed internazionale;
- tutela la festa e ne promuove la conoscenza in ogni sede, come patrimonio culturale immateriale, antropologico e artistico del quartiere di Barra, VI Municipalità del Comune di Napoli;
- tutela lo sviluppo e la divulgazione delle arti e dei mestieri connotativi della festa anche attraverso l'istituzione di scuole, archivi ed enti musicali;
- si impegna a perseguire tutte le azioni necessarie a garantire la tutela della proprietà intellettuale de “I Gigli di Barra” e di ogni elemento che li caratterizzi;
- può svolgere, nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali, qualsivoglia attività utile al perseguimento delle finalità precitate, nel rispetto della corretta gestione finanziaria e assicurando il pareggio di bilancio.

Art.3 – Patrimonio, mezzi finanziari e sede

La dotazione patrimoniale della Fondazione - che promuove “I Gigli di Barra” come patrimonio culturale - è costituita dal conferimento iniziale del Socio Fondatore, pari a 30.000,00 Euro (trentamila e 00).

Il Patrimonio potrà essere incrementato in conformità alle vigenti disposizioni normative.

La Fondazione potrà ricevere contributi da parte di Enti Pubblici e Privati, e da parte di tutti coloro che ne condividono lo scopo, conservando la propria autonomia nella gestione.

La Fondazione è Ente di diritto privato senza scopo di lucro con piena autonomia statutaria e gestionale, la cui disciplina si rinviene nelle norme del Codice Civile e nello Statuto. Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati nonché fondi, riserve e capitali.

Eventuali utili, o avanzi di gestione, saranno impiegati dalla Fondazione per la realizzazione delle attività, e delle iniziative direttamente connesse allo scopo della medesima.

La sede legale della Fondazione è stabilita in Napoli, presso Palazzo San Giacomo.

Art.4 – Soci della Fondazione

I Soci della Fondazione si dividono in:

- Socio Fondatore
- Socio Istituzionale
- Socio Emerito
- Socio Onorario
- Socio Sostenitore

Il rispettivo ruolo è meglio specificato nello Statuto.

Art. 5 – Organi della Fondazione

Sono Organi della Fondazione:

- Assemblea dei Soci
- Presidente della Fondazione
- Consiglio di Amministrazione
- Revisore Unico

Art. 6 – Organismi della Fondazione

Sono Organismi Consultivi della Fondazione:

- Le Commissioni
- Il Comitato Tecnico Scientifico.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di costituire, con propria deliberazione, ogni altro organismo consultivo, ritenuto necessario alla realizzazione dello scopo e all'organizzazione delle attività della Fondazione, senza oneri per la stessa.

Art. 7 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è costituita dal Socio Fondatore, dai Soci Istituzionali, dal Socio Emerito, dai Soci Onorari e dai Soci Sostenitori con poteri derivanti dal regolare pagamento del contributo annuo previsto.

Art. 8 – Presidente Onorario

Il Sindaco in carica della Città di Napoli è Presidente Onorario della Fondazione.

Il Presidente onorario può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con diritto di parola, ma senza diritto di voto e non contribuisce a determinare il quorum costitutivo della riunione.

Art.9 – Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio d'Amministrazione composto da 7 membri:

- tre componenti nominati dal legale rappresentante del Socio Fondatore;
- un componente nominato dal legale rappresentante di ciascuno dei 3 Soci Istituzionali che abbia aderito alla Fondazione e che sia in regola con il versamento del contributo annuo previsto. In mancanza provvederà alla nomina il Socio Fondatore;
- un componente nominato dal legale rappresentante del Socio Emerito che abbia aderito alla Fondazione. In mancanza provvederà alla nomina il Socio Fondatore.

Ciascun componente nominato deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza di cui gli artt. 2382 e 2387 del Codice Civile.

Ogni componente dura in carica tre anni, e può essere riconfermato una sola volta.

L'incarico di Componente del Consiglio di Amministrazione sarà svolto a titolo gratuito.

Art. 10 – Revisore Unico

Il Revisore Unico esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, e finanziaria, della gestione della Fondazione.

Il Revisore Unico è nominato dall'Assemblea dei Soci che determina il compenso.

Il Revisore Unico emette parere di regolarità tecnica e contabile sui bilanci della Fondazione.

FONDAZIONE “I GIGLI DI BARRA”

STATUTO

Preambolo

“I Gigli di Barra”, di seguito denominati “FESTA”, connotano il territorio e la comunità di Barra, quartiere orientale della città di Napoli (VI Municipalità del Comune di Napoli), e ne costituiscono il patrimonio immateriale culturale, antropologico, artistico e religioso. Essi si svolgono in onore di Sant’Antonio da Padova, nell’ultima settimana di settembre.

ART.1 – Costituzione e denominazione

La Fondazione “I Gigli di Barra”, di seguito denominata anche “FONDAZIONE”, è costituita per iniziativa del Comune di Napoli, quale unico Socio Fondatore.

La Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e l’Università degli Studi di Napoli possono aderire alla FONDAZIONE quali Soci Istituzionali, in conformità ai propri Statuti e Regolamenti.

La Diocesi di Napoli può aderire nella qualità di Socio Emerito.

La FONDAZIONE è Ente di diritto privato senza scopo di lucro con piena autonomia statutaria e gestionale, la cui disciplina si rinviene nelle norme del Codice Civile e nel presente Statuto.

Art. 2 – Sede e durata

La sede legale della FONDAZIONE è stabilita in Napoli, presso Palazzo San Giacomo.

La sua durata è illimitata.

Art. 3 – Finalità

La FONDAZIONE

- valorizza e promuove “I Gigli di Barra” in ambito locale, nazionale ed internazionale;
- tutela la FESTA e ne promuove la conoscenza in ogni sede, come patrimonio culturale immateriale, antropologico e artistico del quartiere di Barra, VI Municipalità del Comune di Napoli;
- tutela lo sviluppo e la divulgazione delle arti e dei mestieri connotativi della FESTA anche attraverso l’istituzione di scuole, archivi ed enti musicali;

- si impegna a perseguire tutte le azioni necessarie a garantire la tutela della proprietà intellettuale de “I Gigli di Barra” e di ogni elemento che li caratterizzi;
- può svolgere, nell’espletamento dei suoi compiti istituzionali, qualsivoglia attività utile al perseguimento delle finalità precitate, nel rispetto della corretta gestione finanziaria e assicurando il pareggio di bilancio.

Art. 4 – Tutela della identità culturale e religiosa de “I Gigli di Barra”

La FONDAZIONE si impegna a realizzare tutte le azioni necessarie alla valorizzazione dell’identità culturale e religiosa de “I Gigli di Barra”.

Art. 5 – I Gigli

I Gigli, costruzioni in legno e cartapesta, elementi essenziali della FESTA, durante lo svolgimento dei festeggiamenti annuali a Barra non si prevedono in numero prestabilito. Il limite è fissato, in relazione al numero delle macchine da Festa partecipanti alla kermesse, in numero minimo di cinque.

Art. 6 – Le Associazioni partecipanti.

A Barra, le Associazioni partecipanti sono gruppi spontanei, costituitesi per l’allestimento di un Giglio. La realizzazione della FESTA impegna le Associazioni, e i suoi sostenitori, che rappresentano la manifestazione spontanea della partecipazione popolare ai festeggiamenti, per un intero anno.

Art. 7 – Le Paranze

La Paranza è il gruppo di uomini, chiamati “cullatori”, che trasporta il Giglio a spalla.

Ciascun Giglio viene trasportato in processione da una paranza, attraverso un percorso storico/tradizionale.

Le Paranze sono costituite in Associazioni, iscritte all’*Albo delle Paranze*, da istituire e creare in seno alla FONDAZIONE.

Art.8 – Le Fanfare, i Cantanti e i Parolieri

I Gigli vengono “cullati” al suono delle tradizionali Fanfare, una per ciascuna Macchina da Festa, cui spesso si accompagnano i Cantanti che interpretano i testi redatti dai Parolieri.

La FONDAZIONE si impegna ad istituire un archivio per la raccolta delle canzoni della FESTA.

Art. 9 – Le botteghe artigiane

Le Botteghe artigiane barresi, regolarmente iscritte all’Albo degli Artigiani, abilitate alla costruzione dei Gigli, sono depositarie della tradizione della carpenteria e della lavorazione della cartapesta, caratterizzanti le Macchine da Festa.

Art. 10 – Patrimonio e mezzi finanziari

La dotazione patrimoniale della FONDAZIONE - che promuove “*I Gigli di Barra*” come patrimonio culturale - è costituita dal conferimento iniziale del Socio Fondatore, pari a 30.000,00 Euro.

Il Patrimonio potrà essere incrementato in conformità alle vigenti disposizioni normative.

La FONDAZIONE potrà ricevere contributi da parte di Enti Pubblici e Privati, e da parte di tutti coloro che ne condividono lo scopo, conservando la propria autonomia nella gestione.

Alla FONDAZIONE è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati nonché fondi, riserve e capitali.

Eventuali utili, o avanzi di gestione, saranno impiegati dalla FONDAZIONE per la realizzazione delle attività, e delle iniziative direttamente connesse allo scopo della medesima.

Art. 11 – Soci della Fondazione

I Soci della FONDAZIONE si dividono in:

- Socio Fondatore
- Socio Istituzionale
- Socio Emerito
- Socio Onorario
- Socio Sostenitore.

Socio Fondatore: è Socio Fondatore il Comune di Napoli, con diritto a nominare i propri componenti nel Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal presente Statuto.

Soci Istituzionali: possono acquisire la qualifica di Soci Istituzionali la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e l’Università degli Studi di Napoli che, condividendo le finalità perseguite dalla FONDAZIONE, contribuiscono al raggiungimento degli scopi istituzionali della stessa attraverso il versamento di un contributo economico annuo, in misura pari o superiore a quanto corrisposto dal Socio Fondatore nello stesso esercizio finanziario, nei limiti delle proprie compatibilità economico-finanziarie. I Soci Istituzionali acquistano diritto al voto nell’Assemblea dei Soci e possono esprimere un componente con diritto al voto nel Consiglio di Amministrazione qualora siano in regola con il versamento del contributo annuo previsto. In assenza di tale requisito, essi perdono il diritto di esprimere un componente con diritto al voto nel Consiglio di Amministrazione, ma mantengono il diritto ad esprimere nello stesso un componente con la qualifica di uditore, che non concorre a determinare il quorum costitutivo dell’adunanza.

Socio Emerito: può acquisire la qualifica di Socio Emerito la Diocesi di Napoli, con diritto a nominare il proprio componente nel Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal presente Statuto.

Soci Onorari: possono acquisire la qualifica di Soci Onorari diverse figure eminenti in ambito cittadino e regionale che con la loro professionalità porteranno lustro alla FONDAZIONE. Ai Soci Onorari è riconosciuto il diritto a esprimere nel Consiglio di Amministrazione un componente con la qualifica di uditore, che non concorre a determinare il quorum costitutivo dell'adunanza.

Soci Sostenitori: sono Soci Sostenitori le persone giuridiche pubbliche o private, che, condividendo le finalità perseguite dalla FONDAZIONE, contribuiscono al raggiungimento degli scopi istituzionali della stessa attraverso il conferimento di un contributo in denaro, beni o servizi per ciascun esercizio finanziario. L'ammissione di ogni Socio Sostenitore è subordinata al preventivo ed insindacabile giudizio dell'Assemblea dei Soci. I Soci Sostenitori possono esprimere nel Consiglio di Amministrazione un componente con la qualifica di uditore, che non concorre a determinare il quorum costitutivo dell'adunanza.

Art. 12 – Organi della FONDAZIONE

Sono Organi della FONDAZIONE:

- Assemblea dei Soci
- Presidente della FONDAZIONE
- Consiglio di Amministrazione
- Revisore Unico.

Art. 13 – Organismi della FONDAZIONE

Sono Organismi Consultivi della FONDAZIONE:

- Le Commissioni
- Il Comitato Tecnico Scientifico.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di costituire, con propria deliberazione, ogni altro organismo consultivo, ritenuto necessario alla realizzazione dello scopo e all'organizzazione delle attività della FONDAZIONE, senza oneri per la stessa.

Art. 14 – Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è costituita dal Socio Fondatore, dai Soci Istituzionali, dal Socio Emerito, dai Soci Onorari e dai Soci Sostenitori con poteri derivanti dal regolare pagamento del contributo annuo previsto.

È compito dell'Assemblea dei Soci:

- a) l'approvazione del Bilancio Preventivo, relativo all'esercizio successivo entro il 31 dicembre di ogni anno;

- b) l'approvazione del Conto Consuntivo, relativo all'anno precedente entro il 30 aprile di ogni anno;
- c) la nomina del Revisore Unico, e la determinazione del relativo compenso;
- d) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione;
- e) l'ammissione dei nuovi Soci.

L'adunanza dell'Assemblea dei Soci è validamente costituita in prima convocazione qualora sia presente la maggioranza assoluta dei Soci, in regola con il pagamento del contributo annuo previsto. In seconda convocazione, l'adunanza dell'Assemblea dei Soci è validamente costituita qualora sia presente almeno il Socio Fondatore.

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente della FONDAZIONE almeno due volte l'anno per deliberare sull'approvazione del Bilancio Preventivo e del Conto Consuntivo.

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente della FONDAZIONE per l'adempimento di ogni altra previsione statutaria.

La convocazione ordinaria è effettuata dal Presidente della FONDAZIONE nel termine di cinque giorni interi e liberi precedenti la data della riunione, ed è notificata agli interessati a mezzo di raccomandata A/R o Posta Elettronica Certificata.

La convocazione straordinaria è effettuata dal Presidente della FONDAZIONE su richiesta dei due terzi dei Soci, e deve avvenire nei cinque giorni interi e liberi successivi alla data di richiesta, che deve contenere l'elencazione dei punti all'ordine del giorno di cui si richiede l'iscrizione.

La convocazione urgente è effettuata dal Presidente della FONDAZIONE nel termine di un giorno precedente la data della riunione.

L'avviso di convocazione deve recare la data, l'orario, il luogo della convocazione ed il relativo ordine del giorno.

L'adunanza dell'Assemblea dei Soci è presieduta dal legale rappresentante del Socio Fondatore, in qualità di Presidente dell'Assemblea dei Soci.

Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci devono essere trascritte in apposito verbale dell'Assemblea ai sensi di legge.

La verbalizzazione è affidata al Presidente dell'Assemblea dei Soci, che per la stesura del verbale può avvalersi dell'assistenza di un collaboratore di sua fiducia tenuto al segreto.

Il Presidente dell'Assemblea dei Soci verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza e ne regola lo svolgimento, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale d'assemblea.

Il Presidente della FONDAZIONE può partecipare all'adunanza con diritto di parola, ma senza diritto di voto e non contribuisce alla determinazione del quorum costitutivo.

Le deliberazioni, salvo quanto diversamente stabilito dallo Statuto, si prendono a maggioranza semplice dei votanti: in caso di parità il voto del Socio Fondatore è determinante.

Le modifiche dello Statuto sono approvate in prima convocazione con il voto favorevole dei due terzi dei Soci; qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in seconda convocazione, da tenersi entro e non oltre trenta giorni dalla prima e le modifiche sono approvate con il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità, il voto del Socio Fondatore è determinante.

Art. 15 – Presidente Onorario

Il Sindaco in carica della Città di Napoli è Presidente Onorario della FONDAZIONE.

Il Presidente onorario può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con diritto di parola, ma senza diritto di voto e non contribuisce a determinare il quorum costitutivo della riunione.

Art. 16 – Consiglio di Amministrazione

La FONDAZIONE è retta da un Consiglio d'Amministrazione composto da 7 membri:

- tre componenti nominati dal legale rappresentante del Socio Fondatore;
- un componente nominato dal legale rappresentante di ciascuno dei 3 Soci Istituzionali che abbia aderito alla FONDAZIONE e che sia in regola con il versamento del contributo annuo previsto. In mancanza provvederà alla nomina il Socio Fondatore;
- un componente nominato dal legale rappresentante del Socio Emerito che abbia aderito alla FONDAZIONE. In mancanza provvederà alla nomina il Socio Fondatore.

Ciascun componente nominato deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza di cui gli artt. 2382 e 2387 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione si riterrà in ogni caso, validamente costituito e nella pienezza delle sue funzioni qualora siano stati nominati e siano regolarmente in carica almeno tre componenti.

Ogni componente dura in carica tre anni, e può essere riconfermato una sola volta.

L'incarico di Componente del Consiglio di Amministrazione sarà svolto a titolo gratuito.

Il Consiglio di Amministrazione può chiedere all'Assemblea dei Soci la sostituzione di un proprio componente, qualora lo stesso:

- a) venga a trovarsi in condizioni di incompatibilità rispetto allo scopo della FONDAZIONE;
- b) venga a trovarsi in condizioni personali o professionali di conflitto di interessi rispetto alle attività della FONDAZIONE;
- c) violi il presente Statuto;

d) risulti assente per tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione senza giusta causa o giustificato motivo, comunicati preventivamente al Presidente della FONDAZIONE;

I Soci possono revocare i propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione qualora:

a) venga meno il rapporto fiduciario;

b) vengano a trovarsi in condizioni di incompatibilità rispetto allo scopo della FONDAZIONE;

c) vengano a trovarsi in condizioni personali o professionali di conflitto di interessi rispetto alle attività della FONDAZIONE;

d) violino il presente Statuto;

e) risultino assente per tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione senza giusta causa o giustificato motivo, comunicati preventivamente al Presidente della FONDAZIONE;

I Componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati in sostituzione dei componenti effettivi decaduti dalla carica restano in carica fino alla fine del mandato originariamente conferito al loro predecessore.

Art. 17 – Compiti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione possiede tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della FONDAZIONE. In particolare:

a) provvede all'autonoma gestione delle entrate e delle spese per il proprio funzionamento;

b) nella prima riunione, convocata e presieduta dal Presidente Onorario della FONDAZIONE, elegge fra i suoi componenti: il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere ed il Segretario;

c) organizza e pianifica gli eventi della FESTA;

d) predisporre e approva i regolamenti di attuazione del presente Statuto;

e) designa i componenti dei propri organismi consultivi, fra i quali le Commissioni, il Comitato Tecnico-Scientifico ed ogni altro organismo consultivo istituito dalla FONDAZIONE, e ne disciplina le funzioni, in conformità del presente Statuto;

f) designa il Direttore Artistico della FONDAZIONE e può determinarne, nei limiti della vigente legislazione in materia, l'eventuale compenso;

g) programma annualmente il calendario delle attività;

h) redige, ed approva, entro il 30 marzo di ogni anno, lo schema del Bilancio Consuntivo, relativo all'anno precedente e lo trasmette entro tre giorni dall'approvazione dell'Assemblea dei Soci;

- i) redige ed approva, entro il 30 novembre di ogni anno, lo schema di Bilancio di Previsione, relativo all'anno successivo, e lo trasmette entro tre giorni dall'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- j) delibera l'accettazione dei contributi, donazioni e lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili
- k) delibera gli incrementi del patrimonio che comunica all'Assemblea dei Soci entro sette giorni dalla deliberazione;
- l) provvede all'istituzione ed all'ordinamento degli uffici della FONDAZIONE;
- m) approva eventuali regolamenti interni;
- n) delibera, a maggioranza semplice, le proposte di modifica dello Statuto, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- o) esercita ogni potere, ed assume ogni decisione che non siano espressamente demandate ad altri organi previsti dal presente Statuto.

Il Bilancio Preventivo ed il Conto Consuntivo sono pubblicati, nella sezione trasparenza, del sito istituzionale della FONDAZIONE, o sull'Albo Pretorio del Comune di Napoli.

Art. 18 – Compiti del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, denominato anche “Presidente della FONDAZIONE”:

- a) rappresenta legalmente, e verso terzi, la FONDAZIONE;
- b) convoca, e presiede, il Consiglio di Amministrazione;
- c) assicura il buon andamento della FONDAZIONE;
- d) provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, anche avvalendosi dell'ausilio del Segretario;
- e) adotta, in casi di urgenza, ogni provvedimento che ritenga opportuno nell'interesse della FONDAZIONE.

Art. 19 – Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato, e presieduto, dal Presidente della FONDAZIONE.

La riunione è validamente costituita in prima convocazione qualora sia presente la maggioranza semplice dei componenti.

La riunione è validamente costituita in seconda convocazione qualora siano presenti almeno tre componenti.

La convocazione ordinaria è effettuata dal Presidente della FONDAZIONE, nel termine di cinque giorni interi, e liberi, precedenti la data della riunione, ed è notificata agli interessati a mezzo raccomandata A/R, o posta Elettronica Certificata.

La convocazione straordinaria è effettuata dal Presidente della FONDAZIONE su richiesta di almeno due terzi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, e deve avvenire nei cinque giorni interi, e liberi, successivi alla data della richiesta, che deve contenere l'elencazione dei punti dell'ordine del giorno, di cui si richiede l'iscrizione.

La convocazione urgente è effettuata dal Presidente della FONDAZIONE nel termine di un giorno precedente la data della riunione.

L'avviso di convocazione deve recare la data, l'orario, il luogo della convocazione, ed il relativo ordine del giorno.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritte in apposito verbale, ai sensi di legge.

La verbalizzazione è affidata al Presidente della FONDAZIONE, che per la stesura del verbale può avvalersi di un Componente del Consiglio di Amministrazione, o di un collaboratore di sua fiducia, tenuto al segreto.

Il Presidente della FONDAZIONE verifica la regolarità della costituzione della riunione, e ne regola lo svolgimento, accerta l'identità, e la legittimazione dei presenti, accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente Onorario può partecipare alla riunione con diritto di parola, ma senza diritto di voto, e non contribuisce alla determinazione del quorum consuntivo.

Le deliberazioni, salvo quanto diversamente stabilito dallo Statuto, si prendono a maggioranza semplice dei votanti; in caso di parità, il voto del Presidente della FONDAZIONE è determinante.

Art. 20 – Scioglimento del Consiglio di Amministrazione

Nei casi di impossibilità di funzionamento, di inadempimento degli obblighi normativi o di gravi violazioni al presente Statuto, il Sindaco in carica del Comune di Napoli, in qualità di legale rappresentante del Socio Fondatore, può proporre lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE, dandone motivata comunicazione al Consiglio Comunale di Napoli.

Lo scioglimento è votato dal Consiglio Comunale a scrutinio segreto, con la maggioranza assoluta dei componenti.

A seguito della delibera di scioglimento, è nominato, dal Sindaco, un commissario straordinario per l'esercizio dei poteri, e delle attribuzioni del Consiglio di Amministrazione.

Sono esclusi dalla nomina, i componenti del Consiglio di Amministrazione disciolto.

Entro quarantacinque giorni dallo scioglimento si procede alla nomina dei nuovi componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Commissario Straordinario resta in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

La delibera di scioglimento del Consiglio di Amministrazione, e di nomina del Commissario Straordinario, determina il compenso dovuto al Commissario medesimo, ed è affissa all'Albo Pretorio del Comune di Napoli.

Art. 21 – Commissioni e Comitato Tecnico-Scientifico.

Il Consiglio di Amministrazione nomina, a supporto del proprio operato, due commissioni:

- a) Commissione Cultura;
- b) Commissione Disciplinare;

Le Commissioni hanno durata triennale e sono composte da tre componenti.

I componenti delle Commissioni non possono essere nominati per più di due mandati, e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 2387 del Codice Civile.

Ciascuna Commissione elegge tra i propri componenti un Presidente, ad eccezione della Commissione Disciplinare, che è presieduta dal Presidente della Commissione Trasparenza della VI Municipalità del Comune di Napoli.

Ciascuna commissione elegge, inoltre, tra i suoi componenti un Vicepresidente ed un Segretario. Tutti i componenti delle Commissioni svolgono le loro funzioni gratuitamente, salvo rimborso spese sostenute e documentate per ragioni d'ufficio.

Il Consiglio di Amministrazione nomina, a supporto del proprio operato, il Comitato Tecnico-Scientifico.

Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da un minimo di tre componenti, ed ha una durata triennale, con una sola possibilità di proroga.

I componenti del Comitato Tecnico-Scientifico sono scelti tra professionisti ed accademici di particolare competenza nei campi di interesse connessi all'organizzazione della FESTA, e allo scopo della FONDAZIONE, e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, di cui all'art. 2387 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di revocare i componenti delle Commissioni, e del Comitato Tecnico-Scientifico, qualora:

- a) venga meno il rapporto fiduciario;
- b) vengano a trovarsi in condizioni di incompatibilità, rispetto allo scopo della FONDAZIONE;

- c) vengano a trovarsi in condizioni personali o professionali di conflitto d'interessi, rispetto alle attività della FONDAZIONE;
- d) violino il presente Statuto;
- e) risultino assenti per tre riunioni consecutive dell'organismo di appartenenza senza giusta causa o giustificato motivo, comunicati preventivamente al Presidente della FONDAZIONE.

Art. 22 – Commissione Cultura

La Commissione Cultura è composta da tre componenti scelti fra professionisti, esperti ed accademici attivi nei campi di interesse connessi all'organizzazione della FESTA, e allo scopo della FONDAZIONE.

La Commissione Cultura è tenuta alla salvaguardia del riconoscimento de "I Gigli di Barra" quale Patrimonio Culturale Immateriale della Regione Campania, nella tutela, nella salvaguardia e nella valorizzazione.

La Commissione Cultura coadiuva il Presidente della FONDAZIONE nell'organizzazione di Convegni, mostre, ricerche e studi afferenti alle origini e alle tradizioni della FESTA, nel rispetto delle indicazioni operative impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 23 – Commissione Disciplinare

La Commissione Disciplinare è composta dal Presidente della Commissione Trasparenza della VI Municipalità del Comune di Napoli, e da due componenti scelti tra soggetti di comprovata esperienza in materia giuridica, o di gestione dell'ordine e della Sicurezza Pubblica.

La Commissione Disciplinare è tenuta a vigilare sul rispetto dello Statuto, relazionando al Consiglio di Amministrazione, e all'Assemblea dei Soci, sulle violazioni riscontrate.

Art. 24 – Direttore Artistico

Il Direttore Artistico è una figura professionale che coordina, e progetta, le manifestazioni promosse dalla FONDAZIONE, in attuazione degli indirizzi e delle direttive fornite dal Presidente della FONDAZIONE.

Il Direttore Artistico coadiuva il Consiglio di Amministrazione nelle attività di promozione della FONDAZIONE e della FESTA in ambito locale, nazionale ed internazionale.

Il Direttore Artistico è designato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente della FONDAZIONE: dura in carica tre anni, e può essere riconfermato una sola volta.

Il Consiglio di Amministrazione può disporre la revoca del Direttore Artistico su proposta del Presidente della FONDAZIONE qualora:

- a) venga meno il rapporto fiduciario;

- b) venga a trovarsi in condizioni di incompatibilità rispetto allo scopo della FONDAZIONE.
- c) venga a trovarsi in condizioni personali o professionali di conflitto d'interessi rispetto alle attività della FONDAZIONE.

Art. 25 – Libri sociali e registri contabili

I libri sociali e i registri contabili che devono essere in possesso della FONDAZIONE sono:

- a) il libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- b) il libro giornale della contabilità;
- c) il libro dell'inventario;
- d) il libro delle adunanze dell'Assemblea dei Soci.

I libri sociali, prima di essere utilizzati, devono essere numerati, timbrati e vidimanti, se previsto dalla Legge.

Art.26 – Esercizio finanziario e bilancio

L'esercizio finanziario della FONDAZIONE va dal 01 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

L'Assemblea dei Soci, entro il 30 aprile di ogni anno, approva il Bilancio Consuntivo relativo all'anno precedente.

L'Assemblea dei Soci, entro il 31 dicembre di ogni anno, approva il Bilancio Preventivo all'anno successivo.

Art. 27 – Revisore Unico

Il Revisore Unico esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, e finanziaria, della gestione della FONDAZIONE.

Il Revisore Unico è nominato dall'Assemblea dei Soci che determina il compenso.

Il Revisore Unico emette parere di regolarità tecnica e contabile sui bilanci della FONDAZIONE.

Art. 28 – Revisione dello Statuto

Le modifiche dello Statuto sono proposte dal Consiglio di Amministrazione, ed approvate dall'Assemblea dei Soci, ai sensi del combinato disposto dall'art. 14, commi 2 e 16, e dell'art. 17, comma 1 – lettera o) del presente Statuto.

Le modifiche dello Statuto entrano in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione della Delibera di approvazione sull'Albo Pretorio del Comune di Napoli.

La proposta di delibazione di abrogazione totale del presente Statuto deve essere accompagnata dalla proposta di deliberazione del nuovo Statuto.

Art. 29 – Disposizioni transitorie e finali

Il Presente Statuto entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione della Delibera di Approvazione sull'Albo Pretorio del Comune di Napoli.